

LA NOSTRA TERRA

la Provincia

LUNEDÌ 13 OTTOBRE 2025

SPERIMENTAZIONE DI TRE ANNI

Droni in agricoltura c'è l'ok del Senato per impiegarli nei trattamenti

Attesa una riduzione dell'impatto ambientale dei fitofarmaci
Progetto pilota regionale già avviato nelle risaie di Rosasco

PAVIA

Via libera dal Senato all'uso dei droni in agricoltura. L'emendamento al disegno di legge Semplificazioni apre le porte alla sperimentazione triennale per l'irrorazione aerea dei campi, a favore di interventi di precisione a vantaggio dell'ambiente, della manodopera, e per una generale ottimizzazione dei lavori agricoli.

«MAGGIORE SOSTENIBILITÀ»

Commento positivo da parte di Confagricoltura: «Abbiamo sempre seguito l'iter – spiega l'organizzazione agricola – sostenendo il principio di un ammodernamento della tecnologia in agricoltura per una maggiore sostenibilità: l'uso dei droni agevola l'impresa agricola a intervenire con azioni mirate e più efficienti per le coltivazioni, ma anche più rispettose dell'ecosistema. La misura avrà grandi vantaggi soprattutto nelle zone in cui le operazioni in campo sono più difficili per l'orografia del territorio». In questo campo si era mossa anche Regione Lombardia con un programma di attività sperimentali attraverso l'uso di droni per effettuare trattamenti fitosanitari a Rosasco su due risaie della superficie di 5 e 3,3 ettari. La Lomellina era stata scelta, con la Valtellina per la vite, come zona pilota in cui ri-

duurre l'impatto ambientale dei fitofarmaci con i droni.

«Si tratta – commentava l'assessore regionale all'Agricoltura Alessandro Beduschi – del perfetto esempio di come intendiamo l'agricoltura del futuro, settore che utilizza il meglio di ciò che la tecnologia offre per trovare strategie alternative a quelle disponibili. In questo modo, si potrà ottimizzare il lavoro e proteggere le coltivazioni dall'attacco dei parassiti ottenendo cibo più sano e riducendo l'impatto ambientale con un utilizzo da cinque a dieci volte in meno di principi attivi».

Per quanto riguarda il riso, l'attività si era svolta a Rosasco, nelle risaie della società agricola Quaglia, localizzazione che rispettava tutti i requisiti minimi di sicurezza. Per le prove sperimentali erano stati eseguiti trattamenti fitosanitari destinati al contenimento delle principali infestanti del riso su due risaie distinte. Sia in vigneto sia in risaia, l'efficacia dei trattamenti con i droni sarà comparata con quella effettuata con metodi tradizionali mediante gli stessi prodotti: le prove erano state realizzate con prodotti fitosanitari già autorizzati. Per entrambe le colture e per le prove sperimentali eseguite, il Servizio fitosanitario regionale produrrà un rapporto finale con i dati otte-

nuti, da aggiungere a quelli molto incoraggianti già inviati al termine delle prove condotte dal ministero della Salute.

«PASSAGGIO OBBLIGO PER LE IMPRESE»

Grande attenzione al settore anche da parte del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea), secondo cui «la transizione verso un'agricoltura sempre più tecnologicamente evoluta è un passaggio obbligato per le nostre imprese, se si vogliono assicurare rese crescenti in campo nel rispetto dell'ambiente e con valori energetici, chimici e idrici sempre più ridotti».

Agricoltura 4.0 significa sistemi di monitoraggio satellitare, droni per le mappature dei terreni attraverso sistemi Gis, sensori in grado di registrare dati meteo e di fabbisogno idrico, strumenti di previsione per le stime (fabbisogni di fertilizzanti o di prodotti fitosanitari, modelli fenologici e sviluppo di fitopatie), strumenti di supporto alle decisioni (Dss) e modelli predittivi. Ma anche tecnologia a rateo variabile, sistemi di guida assistita e automatica per le macchine agricole (con Gps), strumenti di gestione e diagnostica da remoto delle macchine o per la tracciabilità del ciclo di vita del prodotto. —

UMBERTO DE AGOSTINO



Un drone utilizzato in un campo: c'è la via libera all'uso per i trattamenti

SEMPLIFICAZIONE

Slitta al 2027 l'obbligo di avere il quaderno di campagna online

Slitta al 1° gennaio 2027 il termine entro cui gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari sono tenuti a registrare i trattamenti culturali con metodi digitali. Questo dopo che gli agricoltori avevano manifestato difficoltà ad adempiere ai nuovi obblighi burocratici del Quaderno di campagna. La modifica del Regolamento 2023/564 proposta dalla Commissione Ue avrà conseguenze sul pieno utilizzo del registro informatizzato dei trattamenti agricoli. Confagricoltura si era fatta portavoce delle oggettive difficoltà relative ai nuovi adempimenti informatici, che, oltre a essere un ulteriore onere buro-



Trattamenti in un campo

cratico, si scontrano con le difficoltà di copertura Internet di molte zone rurali. «Il rinvio di un anno – dice Confagricoltura – permette alle aziende di tirare il fiato in attesa che la Commissione europea presenti un ulteriore pacchetto di semplificazioni».

IN BREVE

Stop distribuzione Nitrati vietati al primo dicembre

Direttiva Nitrati: la situazione resta invariata rispetto allo scorso anno. Il divieto di distribuzione dei reflui durerà sessanta giorni, dal 1° dicembre al 29 gennaio. Invece, dal 1° al 30 novembre si potrà operare in base al bollettino meteorologico regionale come a febbraio.

Carnaroli

L'Ente risi presenta al convegno di Urbino

L'Ente nazionale risi ha partecipato al convegno all'Università degli studi di Urbino (sede di Fano) per gli ottant'anni della selezione del Carnaroli. È stata ricordata la figura del fanese Emiliano Carnaroli, commissario dell'Ente risi nel 1945 e da cui prende nome una delle varietà di riso più pregiate.

Da novembre

Fascicolo aziendale le nuove regole

Agea ha definito le nuove regole per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale. Le disposizioni si applicano dalla campagna 2026, che andrà, come sempre in campo agricolo, da un San Martino all'altro (11 novembre 2025-11 novembre 2026).

Bioestimolanti

Convegno il 22 ottobre all'Agraria di Milano

Il convegno "Sostenibilità agricola tra visione europea e ricerca applicata: il ruolo dei bioestimolanti" si terrà mercoledì 22 ottobre, alle 10, nell'aula Molon della facoltà di Agraria di Milano. Sarà presentato il progetto regionale Bio-stimola.